

Finalmente Patron

IL PILOTA VICENTINO DOPO TANTI PIAZZAMENTI

OTTIENE LA PRIMA VITTORIA IN UNA GARA

IMPORTANTE: 170 EQUIPAGGI ISCRITTI DA MEZZO

MONDO E I MIGLIORI "TOP DRIVER" ITALIANI

DI ATTILIO FACCONI - FOTO VITO CARTAFALSA E ANTONELLO PERIN

PASSA LO STRANIERO

Sotto, il castello di Sirmione fa da sfondo alla Porsche 356 C del 1964 degli elvetici Ginesi-Rohr: ben 36 equipaggi erano stranieri.



La Coppa Franco Mazzotti è ormai divenuta una manifestazione di eccellenza, nella regolarità classica. Le sue pregevoli caratteristiche tecnico agonistiche e organizzative, sono state riaffermate nella 11^a edizione e corroborate dall'elevata suggestione turistica e ospitalità eccellente. La gara, organizzata dal Club della Mille Miglia "Franco Mazzotti", in memoria del leader fondatore della storica gara di velocità con Aimò Maggi, Giovanni Canestrini e Renzo Castagneto, nel

2019 ha stabilito un nuovo record di partecipazione, con ben 170 equipaggi iscritti, di cui ben trentasei stranieri. Questo risultato di partecipanti, 20 in più rispetto all'anno precedente, consolida la corsa alla posizione di terza gara più partecipata in Italia (dopo 1000 Miglia e G.P. Nuvolari). A conferma della qualità della manifestazione, basti osservare l'elenco dei partecipanti provenienti da diverse regioni italiane e da tredici diversi paesi, che conferiscono internazionalità all'even-



CAMBIARE È BELLO

Sotto, i vincitori Patron-Scaramuzzi su Fiat 514 S Mille Miglia del 1931; Luca Patron ha confermato di trovarsi a suo agio cambiando spesso automobile, cosa che lo stimola a dare il meglio come ci ha raccontato nell'intervista delle pagine seguenti. Sopra, i suoi principali rivali: a sinistra Turelli-Turelli, secondi su Fiat 508 Spider Sport (1934); a destra, Barcella-Ghidotti su Fiat 508 C del 1938, terzi al traguardo.



to, e con la presenza dei più qualificati top driver. Da piazza Paolo IV hanno preso il via, oltre agli italiani, equipaggi provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Lussemburgo, Regno Unito, Svizzera, Giappone, Messico e Stati Uniti. L'edizione del 2019 si è sviluppata ancora in due giornate, sabato 19 e domenica 20 ottobre, su un percorso di circa 211 km nella prima tappa e 107 km nella seconda. La "Coppa Mazzotti", che è

gara tecnicamente impegnativa, ha messo a dura prova i concorrenti con 80 prove cronometrate e 9 di navigazione a media disseminate nelle due giornate. Le "speciali" cronometrate sono state suddivise a gruppi, con assegnazione di trofei speciali, dedicati alla memoria di storici piloti del club quali Aymo Maggi, Gianni Marzotto, Raoul Patrizi, Gino Munaron, Roberto Paoletti, Roberto Gaburri, Geert van De Velde e Massimo Natili scomparso pochi mesi fa.

Casa Mazzotti

La gara è stata impostata secondo la formula turistico-sportiva. La varietà del territorio tra collina, pianura e zone lacustri ha permesso di predisporre una competizione agonistica avvincente e al tempo stesso utile a promuovere zone e località di forte interesse turistico. Un tracciato considerato dai concorrenti molto tecnico con prove complesse e difficili, ma ben coniugate ai trasferimenti dove i partecipanti hanno solcato zone ricche di scenari paesaggistici e architettonici unici come la Franciacorta, con il passaggio nella dimora natia di Franco Mazzotti a Chiari. Le auto hanno percorso i saliscendi, purtroppo sotto la pioggia,

della Val Sabbia e Valtenesi per scendere sulle rive del Lago di Garda. Qui si è conclusa la prima tappa con l'arrivo a Sirmione conosciuto come la "Perla del Garda", dove i partecipanti hanno consumato la cena servita sul lungolago, in una apposita struttura, in una atmosfera suggestiva e ovattata dal panorama notturno.

VI Stormo

Anche quest'anno, allo scopo di ricordare le imprese aeronautiche di Franco Mazzotti, caduto nel 1942 in guerra, alla cloche del suo aereo, l'arrivo della gara si è tenuto all'Aeroporto Mili-

tare di Ghedi con le prove finali disputate sulle piste e il pranzo finale servito negli hangar dei Tornado del Sesto Stormo, i "Diavoli Rossi".

Essendo presenti i migliori "Top driver" ci si aspettava che la "Mazzotti" sarebbe stata tiratissima fino alla fine: così è stato, con l'ultima prova decisiva nell'assegnazione della vittoria e un distacco di soli quattro centesimi tra i primi due classificati. Sul gradino più alto del podio è salito l'equipaggio composto da Luca Patron ed Elena Scaramuzzi su FIAT 514 MM del 1931. La coppia vicentina ha preceduto i bresciani Lorenzo e Mario Turelli (FIAT 508 Spider Sport del 1934) e Guido Barcella con Om-

bretta Ghidotti (Fiat 508 C del '38); al quarto posto Andrea Belometti e Dorian Vavassori (Lancia Lambda del 1932) e al quinto Alessandro Gamberini con Arturo Cavalli su Alfa Romeo 6C 1750 del 1929.

La Coppa AIDO, assegnata ai vincitori delle nove prove di media, è andata ad un'altra coppia composta da padre e figlio, i bergamaschi Ezio e Andrea Ronzoni, su Bugatti T40 del 1927. La Coppa delle Dame, per il miglior equipaggio femminile, è stata vinta per la seconda volta consecutiva da Federica Bignetti Bignetti e Luisa Ciatti su Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce del 1960.



DA INDIANAPOLIS
Sotto, il bel parterre di vetture iscritte alla Coppa Mazzotti, sempre davanti alla fortezza di Sirmione: in primo piano la bellissima Lancia Astura Cabriolet Pininfarina, in rappresentanza di molti "pezzi" notevoli radunati in questa gara. A fianco, gli Olandesi Branderhorst hanno partecipato con questa auto di Indianapolis: una Graham Paige "Eight Lucenti Special" del 1932: motore 8 cilindri in linea di 4.350 cc.



LE PIÙ BRAVE
A sinistra, le vincitrici della classifica femminile: Federica Bignetti Bignetti e Luisa Ciatti sulla bella Giulietta Spider Veloce (1960) sullo sfondo di un Tornado nella base di Ghedi del VI Stormo dell'Aeronautica Italiana. Hanno concluso al 19° posto assoluto.



Il vincitore: "Mi piace gareggiare con auto diverse"

Il top driver vicentino Luca Patron in coppia con Elena Scaramuzzi, si è aggiudicato l'edizione 2019 della Coppa Franco Mazzotti. Nell'hangar dell'Aeroporto di Ghedi, dove sono avvenute le premiazioni, ci intratteniamo con il vincitore e gli porghiamo qualche domanda.

► **La Coppa Mazzotti ha un forte successo di partecipazioni, che tipo di gara è rispetto altre, in che cosa si differenzia?**

È una competizione di due giorni, non troppo lunga ma molto impegnativa, che non dà tregua ai concorrenti. Le prove, tutte impegnative e ben disseminate, le conferiscono grande qualità e questo è molto stimolante.

► **Aggiudicarsi il "Mazzotti" è sinonimo di prestazione eccellente, considerato il nutrito lotto dei Top driver. Qual è stata la "speciale" migliore e la meno riuscita?**

La prova migliore e non solo per i tempi l'ho espressa nella prima giornata sui saliscendi della Val Sabbia con la pioggia, che rende-

va tutto più difficile. Mi sentivo concentrato e mi sono espresso con ottima precisione. Sono sceso sotto la mia media nell'ultima speciale, proprio qui sulla pista della base, rischiando di compromettere la vittoria.

► **Tu corri con varie vetture e sempre con risultati di rilievo, come adegui la tua guida considerate le diversità delle auto?**

Alternare le auto è per me un modo per avere sempre voglia di migliorarmi. Gareggiare a lungo con la stessa auto, mi fa calare la concentrazione.

► **Sei considerato il migliore, e forse anche l'unico, che ottiene con le pedalieri anteguerra grandi risultati, hai un segreto?**

Certo! Però è un segreto e tale rimane. È una condizione, che io stesso ho messo a punto, molto personalizzata e non la rivedo, per scaramanzia.

► **Bilancio dell'anno che finisce e programmi per il 2020?**

Il bilancio di questa annata è positivo e io voglio sempre migliorarmi. Per la prossima

stagione vorrei presentarmi con delle novità, ma parlarne ora è prematuro.

La riservatezza di Patron è ben nota, ma nulla vieta di immaginarlo nella prossima stagione su un'automobile importante, ben restaurato e dal coefficiente molto alto. Vedremo!

SULLE ORME PATERNE
Sotto, Luca Patron con il figlio Gianmaria: il piccolo seguirà le orme paterne? Per intanto, ha portato fortuna al papà!

